

AL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE SI PARLA DELLE NUOVE GENERAZIONI

Crepet e il futuro: «Che adulti saranno i bambini di oggi?»

Il celebre psichiatra pensa ai “bimbi digitali”

PROPRIO oggi, edito da Mondadori, esce l'ultimo libro di Paolo Crepet, dal titolo “Baciami senza rete”. E proprio così sarà intitolato l'incontro che lo psichiatra di fama internazionale terrà, sabato mattina alle 9.30, sulla Terrazza della Comunicazione, nell'ambito del Festival della Comunicazione di Camogli, illustrando le “Buone ragioni per sottrarsi alla seduzione digitale”. «Non amo presentare i libri - esordisce Crepet - menche meno miei. Sono infatti dell'idea che una volta che hai scritto, quello che volevi dire l'hai detto lì, nel libro. In occasione del mio intervento a Camogli prenderò comunque spunto da libro perché si affronta un argomento altamente legato al quotidiano. Il libro non tratta un solo tema, ma ne tocca diversi. Per esempio come diventeranno adulti i bambini “digitali” di oggi; come lo diventerà chi è nato con l'iPad in mano. Che adulti saranno questi bambini? Che vita faremo andando avanti con questa digitalizzazione? Come è cambiato il lavoro di tanti. Un cambio buono o cattivo? Ma è un cambio sicuramente drastico. Cam-

berà il nostro modo di vivere? Lavorando tutti molto più da casa, cambiando quindi le nostre relazioni esterne, cosa succederà?». Tutti temi che verranno affrontati da Crepet nel corso della conferenza che terrà sabato mattina a Camogli. «Di tutto questo - prosegue il celebre psichiatra - mi piace parlare anche in maniera ironica. Ma se ripenso a quando, quest'estate, mi sono trovato in un ristorante di fronte a una pleora di ragazzi seduti a tavola, che ho visto smanettare tutto il tempo con il telefonino, alzando la testa soltanto per richiamare l'attenzione del vicino per fargli vedere qualcosa sullo schermo, allora, almeno a me, è sembrato di vivere un incubo. Altro tema da trattare sarà, che fine farà la creatività? Che fine farà la lettura? Essere governati da una classe dirigente che non legge non mi era mai capitato, magari da ladri sì, ma non da gente che non leggesse». Domenica, sempre alle 9.30, questa volta sulla Terrazza delle Idee, Paolo Crepet sarà protagonista di un altro incontro, in questo caso al fianco del professor

Pierpaolo Eramo, insegnante. Il titolo della conferenza sarà “Social network, vita quotidiana di un preside”, del resto i social network sono il mondo parallelo dove bambini e ragazzi, già a partire dalle scuole elementari, giocano, si incontrano, comunicano, osano, scommettono, rischiano, tra passatempi innocui e pornografia, mentre allo stesso tempo gli adulti faticano a ritrovare un ruolo di guide, forse persi anche loro tra instagram e facebook. Quale ruolo educativo può quindi recitare la scuola tra tentazioni proibizioniste e colpevoli tolleranze? «Al professor Eramo, per l'occasione, porterò le mie più sincere condoglianze - sorride, amaro, Crepet -. Basti pensare che ormai esistono persino le App per tradurre dal greco e dal latino. Quanto al ruolo che può recitare la scuola, personalmente, io sono più per il proibizionismo che non per un'idiota tolleranza. Se, idealmente, dalla torre, devo proprio buttarne una delle due, butto senz'altro la tolleranza, perché francamente non se ne può più».

AN. FER.

SCUOLA

L'esperienza di un
 preside nella vita
 quotidiana,
 ai tempi degli
 studenti-social

IL PERSONAGGIO

La sua battaglia
 "contro"
 la psichiatria
 tradizionale

PAOLO Crepet è uno psichiatra di fama internazionale, sociologo e scrittore, nato a Torino e ormai prossimo a festeggiare il sessantacinquesimo compleanno. È noto anche per essere ospite frequente di trasmissioni televisive. È un esperto nel campo della psichiatria sociale e della ricerca sul tentato suicidio, si è reso promotore di progetti innovativi e di rottura contro la psichiatria tradizionale fondata sul manicomio e sulle case di cura private. È stato membro del Consiglio Europeo della Federazione Mondiale della Salute Mentale e Consulente Associato del Centre for Mental Health Services Development del King's College di Londra. Dal 2013 è membro del gruppo di lavoro G124 dell'architetto Renzo Piano, presso il Senato della Repubblica, sulla riqualificazione delle periferie. Pierpaolo Eramo, che interverrà al fianco di Crepet, in occasione di un secondo incontro nel corso del Festival della Comunicazione di Camogli, è invece docente di Lettere, oltre che autore di pubblicazioni per la scuola su tematiche interculturali, di educazione alla cittadinanza e di letteratura. Da quattro anni dirige l'Istituto Comprensivo Sanvitale Fra Salimbene di Parma, dove ha assunto posizioni, e preso iniziative, contro il bullismo, che sono salite alla ribalta delle cronache locali e nazionali.



Lo psichiatra Paolo Crepet

CENDAMO/WWW.PAOLOCREPET.IT